

Verbale Assemblea Pubblica Comitato Guardia Grande - Corea

L'anno 2015 il giorno 3 del mese di giugno alle ore 19,30 presso il salone sociale sito in Guardia Grande è stata convocata l'Assemblea Pubblica del Comitato di Borgata Guardia Grande - Corea per discutere sul seguente ORDINE DEL GIORNO

- 1) Dimissioni presidente;
- 2) Relazione attività svolte sino ad oggi;
- 3) Varie ed eventuali;

Vista la regolarità della convocazione, constatato che gli abitanti del territorio hanno ricevuto comunicazione della suddetta assemblea presso la loro abitazione, che in borgata sono state affisse locandine riportanti data, ora e ordine del giorno della convocazione, si dichiara aperta la seduta.

Il Presidente dimissionario Tiziana Lai apre la seduta ringraziando i presenti per la massiva partecipazione, estende i ringraziamenti all'Associazione Socio Culturale Sportiva di Guardia Grande per la disponibilità del salone sociale e al Comitato dei Festeggiamenti per la costante collaborazione.

Vista la particolarità dell'assemblea il presidente chiede se tra il pubblico vi sia la disponibilità di un segretario verbalizzante per affiancare la segretaria Manunta Donatella poiché dimissionaria.

Il Presidente chiede la disponibilità di un moderatore e viene suggerito il sign. Gavino Sechi.

Il presidente Lai si dichiara rammaricata della sola presenza all'assemblea dei membri dimissionari D. Manunta, A.Fiori e del consigliere F.Corveddu ma soprattutto sorpresa e dispiaciuta dell'assenza dei membri del consiglio Maffei D., Deriu D., Fais A., Congiu G., Piga G. e Meloni G., poiché avrebbe voluto argomentare le proprie dimissioni davanti a tutti i membri del consiglio riuniti in seduta assembleare, così come dichiarato nella lettera di dimissioni.

Il presidente Lai infatti sottolinea che l'assemblea è l'organo di costituzione del comitato e quindi del consiglio direttivo ed è per questo che ha pubblicamente dichiarato nelle sue dimissioni di voler procedere con la ratifica delle stesse in sede assembleare per dettagliare meglio gli eventi che l'hanno portata a questa dura e dolorosa scelta.

La Lai comunica all'assemblea le dimissioni di altri due consiglieri con carica nel direttivo: la Sig.ra Manunta Donatella – Segretaria pervenuta per mail il 30/05/2015 e del Sig. Fiori Antonello – Tesoriere pervenuta via mail il 29/05/2015. Entrambi spiegheranno le loro motivazioni all'assemblea.

Dichiara che tutti i fatti elencati sono documentati e visionabili ed a disposizione di quanti ne volessero prendere visione.

Viene data lettura delle lettere di dimissioni della Lai che durante la lettura inizia a motivarle.

Afferma che, in base al principio della collaborazione con chi si è sempre impegnato nella borgata, più volte sono stati contattati Sanna Angelo, Cocco Giovanni e Gino Correddu invitati a dare il loro contributo all'operato del comitato.

Tra gli argomenti più importanti portati avanti sono da ricordare il Puc e il Piano del Parco e l'assemblea pubblica tenuta il 19 marzo 2015 in borgata.

Lai afferma che proprio in occasione di discussione sia di PUC che di Piano del parco il comitato ha subito l'imposizione da parte di alcuni membri del comitato stesso di un tecnico preposto da una forza politica, condiviso con gli altri comitati di borgata del territorio. Ribadisce che ogni borgata è diversa dalle altre e sarebbe stato opportuno avere più tecnici al fine di attivare il confronto.

Dopo vari scontri con il vice presidente e, dopo aver messo ai voti in consiglio direttivo la suddetta proposta, non avendo la maggioranza il presidente ha dovuto accettare il tecnico suggerito.

Identico problema si è presentato nel momento in cui il sindaco ha aperto il tavolo tecnico sul Puc, i tre comitati (Maristella, Sa Segada - Tanca Farrà e Guardia Grande-Corea) hanno presentato un documento congiunto in cui si prevedeva una forte urbanizzazione a Maristella. Vista l'assurdità di tale richiesta il sindaco ha accantonato tutte le nostre proposte. Fatto che ha creato molti malumori nel nostro comitato.

Successivamente, durante una seduta della Consulta il Sindaco ha chiesto di fare delle proposte più valide.

Per quanto concerne il Piano del Parco è stato dato l'incarico allo stesso tecnico che si è proposto di apportare modifiche (là dove si andava a ledere l'operato delle aziende agricole e dei privati) per quanto riguarda l'area contigua ma le modifiche apportate non sono rilevanti.

La Sign.ra Monte Alessandra chiede a che punto sia la raccolta di firme per la ripermetrazione del Parco, il Presidente afferma che sono state raccolte 120 firme e poi il documento è stato consegnato al Sig. Deriu Dario ma non se ne hanno più notizie.

Un'altra cosa che il Presidente mette in rilievo è la politica dell'attaccare duramente i politici senza tenere conto delle ripercussioni sul territorio.

Altro punto fondamentale riguarda il convegno sugli agriturismi temutosi il giorno 10 marzo a Sa Segada. Il vice presidente Sig. Maffei con solo qualche giorno d'anticipo, ma comunque dopo averlo ampiamente comunicato a mezzo stampa, comunica alla Lai (allora presidente) che tale convegno era organizzato dal nostro comitato cosa che in realtà non era mai stato discusso. Il nostro tecnico di fiducia aveva preparato il discorso di apertura e chiusura del convegno, ma, dopo l'inizio dei lavori il presidente ha scoperto che il pubblico era rappresentato per lo più da politici di un unico partito. Dopo l'accaduto il presidente si è rifiutato di continuare quella farsa non facendo nessun discorso. Ha poi contattato tutti i membri del comitato ribadendo la sua volontà di mantenere il gruppo apartitico.

Tempo dopo il Sig. Maffei ha organizzato un incontro con l'Ufficio Enti Locali della Regione Sardegna per capire la situazione degli immobili di proprietà pubblica e per capire come si potesse chiedere l'assegnazione del campetto di calcio, volendo organizzare attività sportiva nella borgata. Sia la Lai che alcuni altri membri del comitato hanno ribadito in più riunioni che il comitato non può gestire un campo di calcio ne quanto meno sostituirsi agli organi già presenti sul territorio, che già si occupano di questo.

La Lai continua il discorso dicendo che all'inizio del mese di marzo Maffei propone di riaprire il sentiero che va da casa Di Correddu Antonino fino a Mugoni. Maffei fissa la data dell'inaugurazione per il 21 marzo ma tutti gli altri si sono opposti in quanto ricadente su terreni privati. E' stato chiesto a Maffei di non prendere iniziative avventate poiché erano ancora da individuare tutti i proprietari. Ma dopo qualche giorno il sentiero è stato pulito e, solo successivamente sono state richieste le visure catastali per capire chi fossero i proprietari, che si sono fortemente risentiti.

Chessa Claudio interviene dicendo che lo stesso sentiero doveva essere aperto, anni addietro, dal Comitato Rinascita che però non ha consentito a causa dell'impossibilità di mettere d'accordo tutti i proprietari.

Interviene Benedetto Sini e chiede quale incarico ricopra Maffei, Lai risponde che sta esponendo i fatti e che Maffei è il Vice Presidente in carica.

Altro tema che ha scatenato lunghe discussioni nel comitato è la Gara Podistica, una manifestazione molto bella che ha attirato molta gente e che avrebbe dato grande visibilità alla nostra borgata.

Lai spiega che l'evento si stava organizzando con L'associazione Socio Culturale Sportiva di Guardia Grande ma in una seduta comune, dopo aver tentato di modificare il percorso in modo tale da mettere la borgata di Guardia Grande al centro dell'attenzione, il tutto è stato rinviato a Ottobre o all'anno prossimo poiché il tempo a disposizione per l'organizzazione era poco. Si è pensato di farla con più calma e cercando di coinvolgere le aziende agricole in una fiera.

Durante la notte Maffei ha mandato un sms al presidente dicendo che, invece di rinviarla preferiva organizzarla lui magari partendo dalla borgata di Maristella. La manifestazione è stata spostata all'interno del Parco di Porto Conte ed ha partecipato tra le altre l'Associazione di Maristella EduEcoAgroMaris.

Il Presidente ricorda che il comitato è nato per le esigenze della borgata, per curare la parte civica e non per fare manifestazioni.

La Lai spiega la frase finale della lettera di dimissioni cita che si diffida chiunque.....

Dice che tale precisazione era necessaria perché, conoscendo gli antefatti, temeva che si forzasse l'elezione del nuovo presidente prima dell'assemblea senza il giusto confronto pubblico che aveva chiesto e che molti cittadini si aspettavano, ma soprattutto per evitare di agire frettolosamente e in maniera poco chiara in barba allo statuto ed alle semplici regole democratiche, come invece è successo.

Il presidente uscente afferma che, dopo l'annuncio delle dimissioni, non è mai stata sua intenzione mantenere ad oltranza la carica di presidente ma era ed è sua volontà procedere al passaggio in maniera chiara e coerente allo statuto.

La Lai fa vedere le comunicazioni che invitavano ad agire in tal senso che lei stessa ha inviato al consiglio direttivo.

Il vice presidente Sig.Maffei ha convocato comunque in maniera impropria il direttivo per la nuova elezione ed si è proceduto nonostante tutto all'elezione del nuovo presidente sabato 30.05.2015.

La suddetta frase (si diffida chiunque...) voleva mettere un punto fermo sulle responsabilità che ognuno aveva assunto ma soprattutto per fermare eventuali azioni prese all'insaputa del resto del gruppo come invece è successo.

A tal proposito viene data lettura a diverse mail inviate dal vice presidente Sig.Maffei.

Dall'indirizzo di posta elettronica del comitato sono state inviate diverse mail ma due in particolare riportanti la firma di Maffei saltano all'occhio:

- La prima inviata ad un'associazione di ciclisti a cui si annuncia l'inaugurazione del sentiero di cui già ampiamente discusso;
- la seconda inviata al direttore del Carcere cittadino in cui il comitato viene definito in maniera errata e ambigua e si chiede se è possibile avere in "affido" dei detenuti da destinare a lavori sociali.

Di entrambe le mail tutti i membri del comitato non ne erano a conoscenza.

La Lai spiega inoltre, mostrando la documentazione, che è stata estromessa da qualsiasi comunicazione con il direttivo, che sono state cambiate le password delle mail intestate al comitato.

Segue la lettura delle dimissioni di D. Manunta, A. Fiori e la spiegazione da parte di Fabio Corveddu dell'elezione del nuovo presidente Congiu.

Corveddu che, nell'elenco dei non eletti risultava essere il primo e unico, dice di essere stato contattato la notte tra venerdì e sabato (29-30 maggio) da Deriu e Maffei e invitato a partecipare alla riunione che si è tenuta il giorno 30 presso i locali della casa parrocchiale della borgata. Durante la riunione non gli sono state comunicate le dimissioni

ne di A. Fiori ne di D. Manunta ma solo quelle della Lai, che in realtà si era dimessa solo dalla carica di presidente. E' stato invitato ad entrare a far parte del comitato in sostituzione di un consigliere non meglio precisato e ha partecipato all'elezione del nuovo presidente. Erano presenti G. Congiu, D. Maffei, D. Deriu, L. Piga, G. Meloni, A. Fais e lo stesso F. Corveddu.

Il Corveddu dichiara pubblicamente le proprie dimissioni a decorre dalla data odierna in quanto non condivide le modalità di rinnovo delle cariche sociali a cui ha partecipato.

La dichiarazione suscita un immediata reazione tra i presenti che vengono invitati a fare silenzio.

Interviene Correddu Cristina chiedendo perchè non sono state interpellate le aziende del posto per collaborare con la gara podistica?

Il presidente dice di essere stata all'oscuro di tutta la logistica.

Sanna A. si rammarica per l'assenza dei consiglieri ancora in carica, legge le dichiarazioni pubbliche di Congiu e afferma che secondo lui sono false e imposte da qualcuno.

L'operato del comitato secondo lui è troppo pilotato dalla politica, sottolinea che la gara podistica non ha interessato la borgata. Chiede sulla base di quanto sentito che il direttivo di questo comitato venga sfiduciato.

Il pubblico applaude e asserisce.

Prende la parola Moro Mario dicendo che non crede che questa assemblea possa essere rappresentativa del volere degli elettori. I consiglieri restanti essendo la maggioranza possono cooptare i consiglieri dimissionari convocano l'assemblea e nominano 4 nuovi consiglieri.

Suggerisce una mediazione tra le parti e iniziare a collaborare come prima.

Interviene C. Chessa dichiarando che Maffei e Deriu hanno la brutta abitudine di agire in totale autonomia senza mai interpellare i colleghi dei vari comitati di cui fanno parte.

Nonne appoggia la proposta di Moro di cooptare e collaborare di nuovo all'interno del direttivo e sottolinea che già due presidenti di comitato (comitato zonale nurra e guardia grande- corea) sono stati portati alle dimissioni. Bisogna raccogliere le firme, convocare un' assemblea e sfiduciare il consiglio.

Il presidente chiede all'assemblea se si vuole procedere alla raccolta firme.

I presenti asseriscono e inizia tra il pubblico a crescere l'agitazione e l'indignazione per quanto udito durante l'assemblea.

La Lai, Fiori, Manunta e Corveddu confermano le loro dimissioni e si dichiarano disponibili fin da subito a effettuare un regolare passaggio di consegne ai loro successori.

Alle ore 22,00 non essendoci più nulla da discutere e deliberare il Presidente scioglie l'assemblea

I SEGRETARI VERBALIZZANTI

IL PRESIDENTE DIMISSIONARIO

(Manunta Donatella) (Cristina Correddu)

(Lai Tiziana)

